

# Il Cer, un canale a servizio del territorio

## Incontro pubblico

L'area totale interessata dal sistema del Canale ha una superficie di 336.000 ettari

### FAENZA

L'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Ravenna ha organizzato per oggi alle 18 a Faenza (Casa Spadoni, via Granarolo 99) un appuntamento pubblico dal titolo "Il Cer, un canale al servizio del territorio", dedicato al Cana-

le Emiliano Romagnolo, una delle più importanti opere idrauliche italiane sia per la sua lunghezza (135 km) sia per la valenza del progetto.

Il Cer, infatti, assicura l'approvvigionamento idrico delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, un'area vasta tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale ed agricolo, ma povera di acque superficiali. Il territorio interessato dal sistema del Canale ha una superficie di 336.000 ettari di cui 227.000

ettari di superficie agraria. Di questi, 158.000 sono attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate.

Il canale parte da S. Agostino, in provincia di Ferrara, e termina in provincia di Rimini in prossimità del fiume Uso.

Intervengono all'incontro di oggi: Giovanni Gualtieri, presidente dell'Ordine, Nicola Dalmondo, presidente del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Cer, Raffaella Zucaro, direttrice generale Cer Marco Menetti, direttore area tecnica Cer, Stefano Anconelli, direttore ricerca e sviluppo CER, Rossano Montuschi, dirigente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, che illustrerà l'interconnessione fra il Canale e il sistema degli invasi collinari.

A beneficiare dell'azione del Cer è tutto il territorio e tutti i soggetti che vi fanno parte, siano essi di natura civile, industriale,



Il canale parte da S. Agostino (Ferrara) e termina in provincia di Rimini

ambientale e agricola: dalla vendita di attrezzature e mezzi tecnici legati alle varie filiere produttive, all'occupazione, che è stimata intorno alle 200 mila giornate lavorative all'anno per raccolta, selezione e confezionamento dei prodotti ortofrutticoli. Per quanto riguarda il trasporto e la distribuzione dell'acqua nel territorio, il sistema idrico

del Canale Emiliano Romagnolo si avvale complessivamente di 7 impianti di sollevamento (l'impianto principale sul Po, 2 per i territori a sinistra del Reno e 4 per i territori in destra Reno, tra cui un impianto ausiliario a S. Agostino utilizzato nel periodo invernale), di circa 165 km di canali e di una diga fluviale mobile alla foce del Reno.